

MILANO

TEATRO LA SCALA

Presentato **Giacomo Puccini Atto IV**

Concerto finale per il 150° della nascita che si terrà nel nuovo teatro di Torre del Lago (LU) il 15 giugno 2008 alle 21,30.

Servizio di *Stefano Mecenate*

‘**Puccini IV atto. Inquietudini moderniste**’ è stato presentato nel ridotto del teatro La Scala di Milano con **Simonetta Puccini** quale ospite eccellente; era giusto così dal momento che il grande teatro, attraverso la sua Filarmonica e il suo Coro, con la preziosa collaborazione del Maestro **Riccardo Chailly**, ha accompagnato per questi quattro anni il cammino di avvicinamento alle grandi celebrazioni del 150° della nascita di Giacomo Puccini che trovano compimento proprio in questo 2008.

Ma sarà ‘l'ultimo atto’ anche per il Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane che ha svolto con successo il ruolo di coordinamento delle molteplici attività che sono state svolte nel territorio nazionale?

Ricordiamo che il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane 2004-2008 è nato per decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali in data 8 aprile 2004 e con l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica con lo scopo di valorizzare, nell’interesse complessivo dell’umanità, l’immagine e la figura di Giacomo Puccini che rappresenta per la Toscana, per l’Italia, per l’Europa e per il Mondo Intero un grande patrimonio di arte e cultura.

In particolare, il Comitato deve operare affinché il nostro Paese ed il territorio, nel quale il grande Maestro ha vissuto e si è espresso, possano compiere uno sforzo unitario per tramandare alle attuali e future generazioni la sua Opera complessiva, conseguendo un ritorno in termini di ricerca, notorietà culturale e vantaggi economico-sociali.

«*Scopo del Comitato* - ha spiegato il Presidente **Bruno Ermolli** nonché Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala di Milano - *è quello di realizzare un coordinamento tra tutte le iniziative organizzate da privati e da istituzioni, attraverso l’attribuzione di un marchio identificativo del Comitato stesso a quelle più importanti. Il Comitato deve svolgere un ruolo che sommi "sinergicamente" lo sforzo dei singoli, esponenzializzando i risultati delle iniziative individuali, riconoscendo e coadiuvando ufficialmente i diversi autonomi protagonisti, e conferendo loro visibilità e istituzionalità*».

Sono membri riconosciuti del Comitato oltre 40 soggetti istituzionali ed associazioni culturali che, per attività e tradizione, rappresentano il “teatro passato e presente” della vita privata e del percorso artistico del Maestro. Il Comitato si compone di un Presidente Onorario, di una Ambasciatrice nel Mondo ed è rappresentato dalla Giunta (aperta) al cui interno siedono, tra gli altri, il Presidente, i due Vice Presidenti ed il Segretario Tesoriere. I progetti del Comitato vengono vagliati e supportati dal lavoro di 5 Commissioni costituite «*Dipenderà da ciò che i componenti istituzionali del Comitato decideranno*» ha detto il Presidente, cav. Bruno Ermolli al quale è spettato il compito di fare gli onori di casa anche in qualità di Vice Presidente della Fondazione Teatro alla Scala.

“ *Credo proprio di no* - ha ribadito il Vicepresidente della Provincia di Lucca, **Patrizio Petrucci** - *stiamo lavorando per dare un seguito a questa realtà che ha saputo lavorare con impegno portando proficui risultati*» «*una grande eredità il Comitato lascia al nostro territorio – ha evidenziato l’assessore alla cultura del Comune di Lucca **Letizia Bandoni** – ma anche un grande onere per il territorio che non deve far morire ciò che è stato costruito in questi anni*».

Intanto il 15 giugno è alle porte e il nuovissimo teatro di Torre del lago, nato sulle ceneri dell’antico teatro ‘provvisorio’, attende di accogliere per la sua inaugurazione il grande concerto: dal preludio Atto IV dell’Edgard, all’Intermezzo Atto III della Manon, dal Finale Atto I della Boheme al finale della Suor Angelica fino alla bellissima incompiuta, la magica Turandot della quale sarà presentato il Finale Atto II e Atto III.

Il memorabile evento sarà riproposto successivamente a Roma nell’ Auditorium Parco della Musica Sala Santa Cecilia il 18 giugno «...*che è per la città e per l’Italia* - come ha sottolineato il Cav Ermolli - *uno dei laboratori e dei bacini di innovazione e di crescita culturale del Paese. Una vera e propria “fabbrica di cultura” che rappresenta quell’italianità, quel patrimonio di arte, storia e cultura che il Mondo ci invidia. Un’icona, insomma, che il Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane vuole unire, in questo anno di festeggiamenti tutti made in Italy, all’icona “Puccini” chiudendo, proprio nella Capitale, il programma lirico-sinfonico che è andato componendosi negli ultimi quattro anni*».

Questo il programma che il M° **Riccardo Chailly**, oggi tra i direttori di riferimento per il repertorio pucciniano e in generale per l’opera italiana - basti ricordare che porta la sua firma il ritorno dello scorso marzo de Il Trittico al Teatro alla Scala, dopo oltre 30 anni di assenza dal palcoscenico scaligero, intende dedicare alla memoria del Maestro Puccini. «*si tratta di un programma che ripercorre i quattro anni di lavori che abbiamo voluto realizzare – ha detto il direttore artistico della Filarmonica La Scala, M° **Ernesto Schiavi** – e che propone l’ultimo periodo pucciniano, modernissimo e coraggioso nelle scelte musicali più di quanto lo erano state le esperienze precedenti*». A dar voce a queste pagine stupende, oltre l’orchestra Filarmonica e il coro Filarmonico, *Svetla Vassileva* che interpreterà i ruoli di Mimì, Suor Angelica e Liù, *Massimiliano Pisapia*, un grande Rodolfo, *Martina Serafin*, l’algida principessa Turandot, e *Antonello Palombi* nei panni di Calaf.

«*È stata un’esperienza molto importante*» ha commentato il Presidente della Fondazione Festival Puccini e Vicepresidente del Comitato Nazionale Celebrazioni Pucciniane, **Manrico Nicolai**, che ha portato anche il saluto del neo eletto Sindaco di Viareggio, **Luca Lunardini**. «*La Fondazione Festival Puccini da anni lavora per portare nel mondo l’immagine di Puccini e con essa la bellezza e la ricchezza del territorio dove il Maestro è vissuto e ha scritto. Questa interazione con il Comitato è stata oltremodo proficua perché è riuscita a mettere in rete un sistema di ricchezze culturali che singolarmente non avrebbero forse potuto emergere come meritavano e a capitalizzare proficuamente quei 15 milioni di euro che sono stati complessivamente destinati agli eventi in Italia e all’estero*».

Puccini, però, non sarà ricordato solo con la musica: a partire dal 23-25 maggio p.v. si aprirà a Lucca (Teatro San Girolamo) un grande convegno internazionale dedicato al Maestro Lucchese. ‘**Io vivo un periodo di nervosità. Puccini e l’opera del primo Novecento**’ il titolo di questa prima parte che avrà un seguito il 4-6 luglio a Torre del Lago con ‘**Mettere in scena Puccini, ieri e oggi**’, il 28-31 agosto ancora a Torre del Lago con ‘**Puccini al Cinema**’ per concludersi il 21-23 novembre a Milano, al Conservatorio di Musica G.Verdi con ‘**La critica e la tradizione delle opere**’.